



MUNICIPALITA'  
Mestre - Carpenedo

Al Presidente della Municipalità

### **INTERROGAZIONE URGENTE (a risposta scritta)**

Oggetto: pavimentazione nuova già rotta e “rattoppata” davanti alla chiesetta di S.M. della Salute

#### **Premesso**

**che** fin dal rifacimento di Piazza Ferretto, nel 1997, si è parlato di riqualificazione dell'arredo urbano di via Manin e **che**, dopo varie lungaggini burocratiche, si è giunti all'inizio dei lavori soltanto nel mese di aprile 2008;

**che**, per motivi di competenza imperscrutabili, i lavori di sistemazione della via sono stati seguiti da due distinti uffici del Comune con due differenti appalti e due diversi Direttori dei Lavori: la prima parte, da Piazza Ferretto a via Einaudi, di pertinenza degli uffici tecnici di questa Municipalità, la seconda parte invece, da via Einaudi a via Torre Belfredo, dei LL.PP. del Comune (ufficio PEBA); **che** l'amministrazione comunale precedente ha deciso di estendere l'area di riqualificazione al piazzale di fronte alla chiesa della Salute in via Torre Belfredo nonché al marciapiede di via S. Maria dei Battuti lungo la Casa dell'Ospitalità;

**che** i lavori del secondo tratto di via Manin sono costati alle casse comunali circa 700 mila euro in considerazione del materiale di estremo pregio utilizzato per i marciapiedi ed il piazzale di cui sopra (lastre in trachite dei Colli Euganei, cubetti di porfido trentino e pietra d'Istria);

**che** l'inaugurazione dei lavori è avvenuta trionfalmente il 29 settembre dello scorso anno in occasione della festa di San Michele;

#### **considerato**

che, attualmente, la pavimentazione posta di fronte alla chiesa di S.M. della Salute è già in condizioni piuttosto rovinose: un centinaio almeno di lastre rotte, presumibilmente, per il passaggio del normale traffico di via Torre Belfredo;

**che**, ricordandosi dell'antico adagio veneziano “el tacon xe peso del buso”, il danno è stato “riparato” dal Comune con la distesa di un po' di bitume come mostrano le foto allegate;

**che** già nel mese di novembre 2008, cioè appena tolto il cantiere di costruzione, alcune lastre di trachite si erano già rotte ed erano state prontamente sostituite;

**che** il traffico transitante per via Torre Belfredo è piuttosto ridotto per quanto riguarda i veicoli privati vista la presenza della ZTL mentre per quelli pubblici si ha il passaggio di tre linee urbane (2, 3 e 15) e della navetta per il park scambiatore;

**che**, come dimostrato da molti altri esempi sul territorio (piazzale dell'ex Plip, piazzale di fronte alla chiesa di Carpenedo, tratto con “san pietrini” di via Piave, Piazza Ferretto), appare chiaro che gli uffici dei LL.PP. del Comune di Venezia non riescono a realizzare pavimentazioni di pregio resistenti al normale traffico automobilistico come accade invece in altre città e che, dunque, l'unica soluzione percorribile per evitare danni ulteriori alle casse comunali è il ricorso alla banale asfaltatura o l'affidamento dei lavori ad altri tecnici/altri progettisti;

**che** la chiesa di S.M. della Salute insieme al suo piazzale è zona soggetta a vincolo BB.AA.AA. e, perciò, i lavori di manutenzione avevano ricevuto il placet della Soprintendenza la quale di certo non sarà felice della presenza diffusa delle chiazze di bitume;

#### **si chiede al Presidente**

- di verificare presso il Sindaco e presso gli uffici degli assessorati competenti per quali motivi una pavimentazione, che ha poco più di sei mesi, sia già in condizioni pessime;
- di accertare se il collaudo dell'opera sia già stato compiuto e, nel caso di risposta affermativa, per quali motivi il collaudatore non si sia accorto dei potenziali difetti;
- di far riparare tempestivamente ed adeguatamente la pavimentazione del Piazzale con rivalsa delle spese, e relativa denuncia dei difetti riscontrati, nei confronti della ditta appaltatrice e del Direttore dei lavori ai sensi dell'art. 1669 c.c.
- di far pressione nei confronti degli assessori competenti affinché i soldi pubblici non siano più utilizzati per fare pavimentazioni di pregio in città vista la loro fragilità o, meglio, la palese difficoltà di progettazione delle medesime.

Mestre, 10.06.2010



Lorenzo BUIATTI  
*Consigliere Gruppo Movimento 5 Stelle – Beppegrillo.it*